

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il Capo Dipartimento

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTO il decreto-legge n. 22 del 1° marzo 2021, convertito con modificazioni nella legge n. 55 del 22 aprile 2021, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri* con il quale, tra l'altro, viene istituito il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) che ha riunito le attuali competenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con le attribuzioni in materia di energia fino ad ora ripartite tra altri dicasteri;

VISTO il D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica", pubblicato in G.U. n. 228 del 23 settembre 2021 registrato dalla Corte dei conti al n. 2763 in data 14 settembre 2021, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2021, n. 243;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 4 del D.P.C.M. sopramenzionato, le competenze dell'ex Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi sono esercitate dal Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS);

VISTO il D.M. del 10 novembre 2021, n. 458, recante "*Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica*" registrato dalla Corte dei conti in data 28 novembre 2021, n. 3000;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, come modificato dalla legge di conversione del 16 dicembre 2022, n. 204, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*" con il quale il Ministero della Transizione Ecologica ha assunto la denominazione di Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTO il D.P.R. 14 novembre 2022, con cui l'on. Gilberto Pichetto Fratin è stato nominato Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTO il D.P.R. 20 gennaio 2023 con il quale è stato conferito all'Ing. Laura D'Aprile l'incarico di Capo del Dipartimento Sviluppo Sostenibile del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, registrato dalla Corte dei conti al n. 1508 e n. 1509 in data 03 maggio 2023;

✓ Resp. Div. Dip: Todisco E.
Ufficio: DiSS_01
Data: 15/02/2024

✓ Resp. Segr. Dip.: Presta A.
Ufficio: DiSS
Data: 15/02/2024



VISTO il D.M. 10 gennaio 2024, n. 7, di adozione dell'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, che ha istituito, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021 e dell'articolo 17-*sexies*, comma 1, del citato decreto-legge n. 80 del 2021, un'apposita Unità di Missione (UdM) per l'attuazione degli interventi del PNRR di competenza del Ministero, organizzata in una struttura di livello dipartimentale, ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, denominata Dipartimento Unità di Missione per il PNRR (DiPNRR), e in due uffici di livello dirigenziale generale;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio” 2023-2025*;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2022, recante *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025”*;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 53 del 2 febbraio 2023 con il quale è stata approvata la direttiva generale per l'attività amministrativa che definisce, per l'anno 2023, le priorità politiche, gli obiettivi ed i risultati attesi dall'azione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, in coerenza con il programma di Governo;

VISTO il D.P.C.M. 30 ottobre 2023, n. 180, recante *“Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128”* pubblicato in G.U. n. 286 del 7 dicembre 2023, registrato dalla Corte dei conti al n. 3921 in data 29 novembre 2023;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, recante *“Codice dei contratti pubblici”*, e in particolare gli art. 226 *“abrogazioni e disposizioni finali”* e art. 229 *“entrata in vigore”*;

VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID- 19;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato dal Consiglio dei Ministri il 29 aprile 2021;

VISTA la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 12 settembre 2023 che modifica la richiamata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;

ATTESO che in data 24 novembre 2023 la Commissione europea, ad esito del processo di riprogrammazione del PNRR, ha adottato la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio modificativa della suddetta decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (COM/2023/765 final);

CONSIDERATO che la predetta proposta di decisione di esecuzione del Consiglio che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, è stata adottata dal Consiglio ECOFIN nella seduta dell'8 dicembre 2023;

VISTO l'allegato riveduto alla decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, come da richiamate modifiche e proposta di modifica, in particolare la Missione 2 "*Rivoluzione verde e transizione ecologica*", Componente 4 "*Tutela del territorio e della risorsa idrica*", Misura 1 "*Rafforzare la capacità previsionale degli effetti del cambiamento climatico*", Investimento 1.1 "*Realizzazione di un Sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione*";

VISTI gli *Operational arrangements* sottoscritti dalla Commissione europea e dall'Italia il 22 dicembre 2021, Ref. Ares(2021)7947180;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di traguardi (milestone) e obiettivi (target) stabiliti nel PNRR riprogrammato e, in particolare, i seguenti milestone e target associati all'Investimento 1.1:

1. il traguardo M2C4-8, da raggiungere entro il T3 2021, costituito dall'adozione tramite decreto ministeriale di un Piano operativo per la realizzazione di un sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione per l'individuazione dei rischi idrogeologici, che preveda almeno applicazioni di sensoristica da remoto e sensori da campo per la rilevazione di dati; lo sviluppo di un sistema di comunicazione che consenta il coordinamento e l'interoperabilità tra i vari operatori nelle sale di controllo; l'allestimento di sale di controllo centrali e regionali; lo sviluppo di sistemi e servizi di cybersecurity;
2. l'obiettivo M2C4-9, da raggiungere entro il T3 2024, costituito dall'approntare un sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione per l'individuazione dei rischi idrogeologici, che copra almeno il 90% della superficie delle regioni meridionali;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il

dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTI gli articoli 9 e 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”) e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “*Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”;

ATTESO che il PNRR prevede principi orizzontali, quali, tra gli altri, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (cosiddetto “tagging”), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali;

VISTO il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

VISTA la Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;

VISTO il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio, dell’11 dicembre 1996, relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione e modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE che abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTE le Linee guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF_14-0011-02);

VISTA la Nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014, “Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate”;

VISTO il trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016, pag. 47-360);

VISTO l’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”, che prevede che con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della predetta legge n. 178 del 2020, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze -

Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, il quale prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, siano definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e successive modifiche e integrazioni, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* e in particolare gli articoli 6 e 8;

VISTO altresì l'articolo 10, comma 1, del predetto decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, il quale prevede che *“[p]er sostenere la definizione e l'avvio delle procedure di affidamento ed accelerare l'attuazione degli investimenti pubblici, in particolare, di quelli previsti dal PNRR e dai cicli di programmazione nazionale e dell'Unione europea 2014-2020 e 2021-2027, le Amministrazioni interessate, mediante apposite convenzioni, possono avvalersi del supporto tecnico-operativo di società in house qualificate ai sensi dell'articolo 38 del D. Lgs.18 aprile 2016, n. 50”* (ora articolo 63, comma 4, del Codice dei Contratti Pubblici, per effetto dell'articolo 226, comma 5);

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”* e in particolare l'articolo 7, comma 1;

VISTO il D.P.C.M. 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., che ha disposto in merito all'assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi previsti nel PNRR come indicato nella Tabella A allegata al predetto decreto che, per la misura M2C4 Investimento 1.1 *“Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione”* ha assegnato al Ministero della transizione ecologica l'importo complessivo di 500 milioni di euro;

VISTI i traguardi e gli obiettivi che concorrono alla presentazione delle richieste di rimborso semestrali alla Commissione europea, ripartiti per interventi a titolarità di ciascuna Amministrazione, riportati nella Tabella B allegata al predetto decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, nonché le disposizioni di cui al punto 7 del medesimo decreto, ai sensi delle quali *«le singole Amministrazioni inviano, attraverso le specifiche funzionalità del*

sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e secondo le indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento Ragioneria generale dello Stato, i dati relativi allo stato di attuazione delle riforme e degli investimenti ed il raggiungimento dei connessi traguardi ed obiettivi al fine della presentazione, alle scadenze previste, delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, tenuto conto anche di quanto concordato con la Commissione Europea»;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, recante “*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali*” e in particolare l'articolo 10, comma 3, secondo cui la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN recante “*Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia*”, unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2 del medesimo articolo 10 «costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2»;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*”;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “*Ulteriori misure urgenti per il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”;

VISTO il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*”;

VISTO il D.P.C.M., su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021, che definisce le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che disciplina le “*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*”;

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*” e ss.mm.ii;

VISTA la “*Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità*” - Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del 9 febbraio 2022, pubblicato in G.U. n. 74 del 29 marzo 2022;

ATTESO l’obbligo di adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell’articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l’assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell’art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;

VISTO l’articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che, in materia di tutela degli interessi finanziari dell’Unione, prevede l’obbligo in capo agli Stati Membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell’articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;

CONSIDERATI gli adempimenti connessi agli obblighi di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull’avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti finanziati con risorse a valere sulla dotazione finanziaria del PNRR secondo quanto previsto dall’articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del regolamento (UE) 2021/241, nonché sul conseguimento di eventuali milestone e target associati a essi, per la quota parte di competenza, e della documentazione probatoria pertinente;

ATTESO l’obbligo di conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all’articolo 9, comma 4, del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con la legge 29 luglio 2021, n. 108, e ss.mm.ii. - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero, dell’Ispettorato generale per il PNRR, dell’Organismo di Audit, della Commissione europea, dell’OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l’OLAF, la Corte dei conti e l’EPPO a esercitare i diritti di cui all’articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);

ATTESI gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall’articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell’ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti “finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU” e valorizzando l’emblema dell’Unione europea;

VISTO l’articolo 25, comma 2, del Decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in Legge n. 89 del 23 giugno 2014, che, al fine di assicurare l’effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l’apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice Unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTA la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTA la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici unici di progetto – CUP - che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso;

VISTA la circolare RGS-MEF del 18 gennaio 2022, n. 4, che chiarisce alle Amministrazioni titolari dei singoli interventi le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le stesse possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR per attività specificatamente destinate a realizzare i singoli progetti a titolarità;

VISTA la circolare RGS-MEF del 13 ottobre 2022, n. 33, recante “*Aggiornamento della Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)*”, con particolare riferimento alla Scheda tecnica n. 6 “*Servizi informatici di hosting e cloud*” e, ove applicabile, alla Scheda tecnica n. 3 “*Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche*”;

VISTE le ulteriori circolari RGS-MEF, emesse nelle annualità 2021, 2022, 2023 e 2024, concernenti le istruzioni tecniche e le indicazioni operative in merito alle modalità attuative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

VISTO lo strumento denominato “*Descrizione del sistema di gestione e controllo del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica per l’attuazione delle misure PNRR di competenza*”, adottato il 23 gennaio 2023 con decreto n. 16 del Capo Dipartimento dell’Unità di Missione per il PNRR presso il MASE e relativa manualistica allegata;

VISTA la circolare n. prot. 62671 del 19 maggio 2022 del Ministero della transizione ecologica, Dipartimento dell’unità di missione per il piano nazionale di ripresa e resilienza, recante “*PNRR – Procedura di verifica di coerenza programmatica, conformità al PNRR delle iniziative MiTE finanziate dal Piano*”;

VISTA la circolare n. prot. 62625 del 19 maggio 2022 del Ministero della transizione ecologica, Dipartimento dell’unità di missione per il piano nazionale di ripresa e resilienza, recante “*PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l’attuazione delle misure*”;

VISTA la circolare n. prot. 62711 del 19 maggio 2022 del Ministero della transizione ecologica, Dipartimento dell’unità di missione per il piano nazionale di ripresa e resilienza, recante “*PNRR - Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti*”;

VISTO il protocollo d’intesa tra il Ministero dell’economia e delle finanze e la Guardia di Finanza del 17 dicembre 2021 con l’obiettivo di implementare la reciproca collaborazione e

garantire un adeguato presidio di legalità a tutela delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

CONSIDERATO che il Decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 assegna (Tabella A) alla Missione 2, Componente 4 Investimento 1.1 “*Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione*” una quota di risorse finanziarie pari a complessivi euro 500.000.000,00;

CONSIDERATO che è funzionale al conseguimento del traguardo di cui alla Tabella B del medesimo decreto, l'adozione di un decreto ministeriale di approvazione di un piano operativo per l'attuazione dell'Investimento 1.1 Missione 2, Componente 4, del PNRR;

CONSIDERATO che lo scopo della Missione M2C4 è quello di monitorare e prevedere i rischi naturali e indotti sul territorio italiano, sfruttando le conoscenze e le tecnologie esistenti e all'avanguardia, al fine di garantire l'elaborazione e l'attuazione di piani di prevenzione e resilienza adeguati al territorio e le infrastrutture, a difesa e protezione delle risorse nazionali esistenti e future, e che l'obiettivo dell'Investimento 1.1 è quello di sviluppare un sistema di sorveglianza/monitoraggio integrato, a lungo termine, per mettere in atto sia misure preventive (manutenzione programmata del territorio e manutenzione/ammodernamento delle infrastrutture), sia interventi mirati a prevenire l'illecito conferimento di rifiuti, gli incendi e a ottimizzare l'uso delle risorse e la gestione delle emergenze;

VISTO il D.M. prot. n. UDCM. DECRETI MINISTRO.R.0000398 del 29 settembre 2021, con il quale il Ministro della transizione ecologica ha approvato il Piano Operativo per l'attuazione del sistema di monitoraggio integrato (M2C4 Investimento 1.1), d'ora in avanti Sistema di Monitoraggio, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 8 ottobre 2021 al n. 2843;

CONSIDERATO che il Piano Operativo di Lavoro (POL M2C4) presentato nel D.M. sopramenzionato, ha lo scopo di individuare le azioni necessarie alla realizzazione di un Sistema Avanzato ed Integrato di Monitoraggio e Previsione (M2C4_I 1.1), tra le quali la progettazione preliminare ed esecutiva, e di identificare le macroattività previste (Componenti del Sistema) e le applicazioni verticali richieste quali temi specifici di intervento (sorveglianza/monitoraggio);

VISTO il D.D. prot. n. 0000137 del 04 maggio 2022, con il quale è stata istituita la *Task Force Operativa MiTE interna (ora MASE)*, con compiti di coordinamento, organizzazione e controllo delle attività di realizzazione del Sistema di Monitoraggio;

VISTI i D.D. prot. n. 0000138, 0000139, 0000140, 0000141, 0000142, 0000143 del 04 maggio 2022, con i quali sono stati istituiti i *Tavoli Tecnici Interistituzionali* per ciascuna delle sei applicazioni verticali del Sistema (Agricoltura di Precisione; Monitoraggio Instabilità Idrogeologica; Supporto alle emergenze; Monitoraggio inquinamento marino e litorale; Monitoraggio di illeciti ambientali; Incendi boschivi e di interfaccia), con compiti di supporto alla Task Force Operativa MASE interna nelle attività funzionali alla realizzazione del Sistema di Monitoraggio, di condivisione dei fabbisogni e delle esigenze di monitoraggio tematico specifico e di valutazione tecnica delle proposte progettuali;

VISTO che con D.D. prot. n. 0000189 del 15 maggio 2023 è stato approvato il Progetto preliminare del Sistema di monitoraggio, realizzato in esecuzione del Contratto di appalto specifico

prot. n 39 del 16/09/2022, REP.N.226, per l'affidamento del servizio per la redazione del progetto preliminare per la realizzazione di un Sistema Avanzato ed Integrato di Monitoraggio e Previsione-PNRR - M2C4_I.1.1 – CIG 9241912B0A - CUP F53E22000230006, approvato con D.D. prot. n. 0000176 del 16/09/2022, registrato dalla Corte dei conti al n. 2717 in data 17 ottobre 2022;

CONSIDERATO che i risultati della progettazione preliminare consentono di definire le linee di intervento necessarie per l'avvio delle attività di progettazione esecutiva e di realizzazione del Sistema di Monitoraggio, e il modello logico delle componenti identificate, articolate in termini di forniture, applicativi, architettura, nonché di governance del Sistema stesso;

VISTO che con D.D. prot. n. 407 del 15 dicembre 2023 è stato approvato il progetto esecutivo del Sistema di Monitoraggio;

CONSIDERATA la necessità di individuare gli strumenti contrattuali idonei a rispondere alle esigenze di attuazione della progettazione esecutiva, espresse in termini di forniture, architettura, applicativi e governance del Sistema di Monitoraggio;

VISTO l'art. 19, comma 5, del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, che prevede che “le amministrazioni dello Stato, cui sono attribuiti per legge fondi o interventi pubblici, possono affidarne direttamente la gestione, nel rispetto dei principi comunitari e nazionali conferenti, a società a capitale interamente pubblico su cui le predette amministrazioni esercitano un controllo analogo a quello esercitato su propri servizi e che svolgono la propria attività quasi esclusivamente nei confronti dell'amministrazione dello Stato. Gli oneri di gestione e le spese di funzionamento degli interventi relativi ai fondi sono a carico delle risorse finanziarie dei fondi stessi”;

VISTO l'art. 7 del D.lgs. n. 36/2023, che definisce e disciplina il principio di auto-organizzazione amministrativa, affermando che: “le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea”;

VISTO il comma 2 dell'art. 7 del D.lgs. n. 36/2023, che afferma “le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1,2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego delle risorse pubbliche”;

RITENUTO di valutare la possibilità di procedere tramite affidamento diretto a Invitalia S.p.A. per soddisfare l'esigenza espressa in termini di servizi di segreteria tecnico-operativa e, in particolare, attività di supporto al MASE nelle fasi di gestione dei rapporti con gli enti coinvolti nel progetto e attività di supporto all'attuazione dell'investimento in tutte le fasi di avanzamento fisico, finanziario e procedurale, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. N. 36/2023;

VISTA la nota prot. n. 0098098/MASE del 15.06.2023 con la quale il Dipartimento Sviluppo sostenibile ha richiesto a Invitalia S.p.A. di presentare un'offerta tecnico-economica per l'esecuzione delle attività relative ai predetti servizi;

VISTA l'offerta tecnico-economica trasmessa da Invitalia S.p.A. con nota prot. n. 0224043 del 28.07.2023 acquisita agli atti del MASE con prot. n. 124977 del 31.07.2023;

VISTA la Determina a contrarre prot. n. 389 del 20.10.2023, relativa all'affidamento tramite Convenzione da stipulare tra il MASE - DiSS e Invitalia S.p.A. per l'attivazione di supporto tecnico-operativo di cui all'art. 10 del DL 77/2023;

VISTA la sopravvenuta necessità, in fase di progettazione esecutiva, di procedere a una rimodulazione economica del progetto rispetto a quanto precedentemente preventivato, che incide sull'attuale disponibilità economica per il finanziamento delle attività di supporto operativo richieste a Invitalia S.p.A., ad oggi pari a € 1.465.100,44 IVA inclusa, con copertura temporale fino a giugno 2026, coerentemente con la programmazione del PNRR;

VISTA la nota prot. 203882 del 13.12.2023 con la quale il Dipartimento Sviluppo Sostenibile ha richiesto a Invitalia S.p.A. la rimodulazione dell'offerta tecnico-economica, nei termini succitati;

VISTA l'offerta tecnico-economica presentata da Invitalia S.p.A. con nota prot. n. 0014165 del 15.01.2024 acquisita agli atti del MASE con prot. n. 0006884 in pari data;

VISTO l'art.7, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023, relativo ai vantaggi per la collettività, alle connesse esternalità ed alla congruità;

VISTA l'attestazione di congruità sull'Accordo tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) - Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS) e Invitalia S.p.A. recante l'attivazione di servizi di supporto operativo ai fini della realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione – PNRR M2C4_I1.1, di cui al prot. n. 0000009/MASE del 19.01.2024;

CONSIDERATO che in data 19 aprile 2023 si è riunita la Task Force Operativa MASE interna per la condivisione dello stato di avanzamento delle attività necessarie per l'avvio della fase di progettazione esecutiva del Sistema di Monitoraggio, la quale ha espresso parere favorevole sulla procedura di affidamento diretto a Invitalia S.p.A. per soddisfare l'esigenza espressa in termini di servizi di segreteria tecnico-operativa ai fini della realizzazione dell'Investimento PNRR M2C4_I 1.1;

CONSIDERATO che in data 27 aprile 2023 si è tenuta la riunione plenaria dei Tavoli Tecnici Interistituzionali per la condivisione dello stato di avanzamento delle attività necessarie per l'avvio della fase di progettazione esecutiva del Sistema di Monitoraggio, nel corso della quale è stato espresso parere favorevole sulla procedura di affidamento diretto a Invitalia S.p.A. per soddisfare l'esigenza espressa in termini di servizi di segreteria tecnico-operativa ai fini della realizzazione dell'Investimento PNRR M2C4_I 1.1;

VISTO l'art. 15, comma 1, del D. Lgs n. 36/2023 ai sensi del quale *“Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice”*;

VISTO l'art. 17, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023 che afferma *“prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”*;

RITENUTO di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento, per la procedura di cui al presente Decreto, la Dott.ssa Elisabetta Todisco, Funzionario del MASE - Dipartimento Sviluppo Sostenibile e Vicario della Divisione I del DiSS, altresì considerate idonee allo svolgimento dell'incarico l'esperienza, la competenza e la professionalità della stessa;

PRESO ATTO della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità per la nomina di RUP di cui al presente Decreto, resa dalla Dott.ssa Elisabetta Todisco ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, acquisita agli atti con nota Prot. n. 0162044/MASE del 11.10.2023, in conformità con quanto stabilito dalla circolare del DiPNRR prot. n. 0062711/MiTE del 19 maggio 2022 recante *“PNRR - Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti”*;

VISTA la nota prot. n. 0175863/MASE del 31.10.2023 con la quale il Dipartimento Sviluppo sostenibile ha trasmesso alla Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del MASE gli esiti della valutazione preliminare circa l'assenza di conflitti di interessi in base alla procedura prevista dalla circolare DiPNRR n. prot. 62711 del 19 maggio 2022;

CONSIDERATO di dover procedere con nuova Determina a contrarre, che annulla e sostituisce la precedente di cui al prot. n. 389 del 20.10.2023, sulla base della succitata offerta tecnico-economica rimodulata e della relativa e succitata attestazione di congruità di cui al prot. n. 0000009/MASE del 19.01.2024;

VISTA la nota prot. n. 13607/MASE del 25.01.2024 del Dipartimento Sviluppo Sostenibile, con la quale è stato trasmesso lo schema di Determina a contrarre alla Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione per il piano nazionale di ripresa e resilienza del MASE, ai fini dell'acquisizione della valutazione circa la coerenza programmatica e conformità normativa al PNRR, nonché della conferma della relativa disponibilità finanziaria;

VISTA la nota prot. n. 28550/MASE del 14.02.2024 della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione per il piano nazionale di ripresa e resilienza del MASE, con la quale è stata espressa la positiva valutazione circa la coerenza programmatica e conformità normativa al PNRR e la conferma della relativa disponibilità finanziaria;

DETERMINA

Per i motivi in narrativa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di procedere alla sottoscrizione di una Convenzione per disciplinare i termini e le modalità con le quali il DiSS-MASE, anche per il tramite delle proprie articolazioni, si avvale di INVITALIA S.p.A. per il supporto tecnico-operativo di cui all'articolo 10 del Decreto Legge n. 77/2021, per accelerare ed efficientare l'attuazione dell'Investimento 1.1 "Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione", CUP F56G23000820006, finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 2, Componente 4, di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
2. di stabilire che l'importo massimo previsto per l'affidamento del servizio in argomento è definito in € 1.200.902,00 (euro unmilione duecentomilanovecentodue/00) oltre IVA di € 264.198,44 (euro duecentosessantaquattromilacentonovantotto/44), per un totale di € 1.465.100,44 (euro unmilione quattrocentosessantacinquemilacento/44);
3. di imputare la spesa complessiva dell'affidamento pari a € 1.200.902,00 (euro unmilione duecentomilanovecentodue/00) oltre IVA di € 264.198,44 (euro duecentosessantaquattromilacentonovantotto/44), per un totale di € 1.465.100,44 (euro unmilione quattrocentosessantacinquemilacento/44), sulla quota disponibile di cui all'Investimento 1.1 "Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione" Missione 2, Componente 4 di cui alla "TABELLA A: PNRR - ITALIA QUADRO FINANZIARIO PER AMMINISTRAZIONI TITOLARI" allegata al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021;
4. di approvare gli atti allegati finalizzati all'attivazione della predetta Convenzione e propedeutici al perfezionamento della fornitura dei servizi di interesse;
5. di indicare il CUP n. F56G23000820006, relativo alla fornitura in oggetto in tutte le fasi inerenti alla presente procedura;
6. che, se del caso, il controllo dei requisiti in capo all'affidatario (inclusi quelli di capacità, ove previsti) avverrà ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 99 del D. Lgs. n. 36/2023;
7. di nominare la Dott.ssa Elisabetta Todisco, Funzionario del MASE - Dipartimento Sviluppo Sostenibile e Vicario della Divisione I del DiSS, RUP della procedura di affidamento diretto a Invitalia S.p.A. per soddisfare l'esigenza espressa in termini di servizi di segreteria tecnico-operativa ai fini della realizzazione dell'Investimento PNRR M2C4_I 1.1;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il presente provvedimento produce effetti a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso.

Il Capo Dipartimento

Laura D'Aprile

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)